

Spett.le REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione,
il lavoro e le politiche giovanili

c.a. Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso
Direttore Generale
dg.11@pec.regione.campania.it

e, p.c. c.a. Dott.ssa Rossella Mancinelli
Dirigente UOD Istruzione
rossella.mancinelli@regione.campania.it

Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
c.a. Ing. Sergio Negro
dg.500300@pec.regione.campania.it

60 10 00 – Ufficio speciale per il controllo
la vigilanza su enti e società partecipate
c.a. Dott. Mario Vasco
us10@pec.regione.campania.it

Direzione Generale Autorità di gestione
Fondo Sociale Europeo e
Fondo per lo sviluppo e la coesione
c.a. Dott.ssa Maria Somma
dg.500100@pec.regione.campania.it

c.a. Prof.ssa Lucia Fortini
Assessore alla scuola
assessore.fortini@regione.campania.it

Prot. Nr.: 2099/2021
Napoli, 29 dicembre 2021

Oggetto: PO FSE+ 2021-2027 Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di monitoraggio del Programma Scuola Viva con interventi dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione - Trasmissione offerta Tecnica ed Economica.

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette l'Offerta Tecnica ed Economica in riscontro alla Vs. preg.ma nota prot. 0604886 del 03/12/2021.

Restiamo a Vs. disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito e cogliamo l'occasione per inviarVi i nostri migliori saluti.

Il Responsabile area servizi

Dr. Roberto Cacciapuotì



***CAMIST – Campania Istruzione
Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del
Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione***

Offerta Tecnica

DGR n. 362 del 4 agosto 2021
Nota prot. 604886 del 03 dicembre 2021

Sommario

1	Glossario.....	3
2	Scopo del documento.....	4
3	Presentazione del soggetto proponente.....	5
3.1	Il modello <i>in house</i> di IFEL Campania: <i>mission</i> , risultati e specificità.....	8
4	Contesto di riferimento	13
5	Descrizione delle attività	18
5.1	Linea di azione 1 – Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione	18
5.1.1	Azione 1.1 - Banche dati integrate	18
5.1.2	Azione 1.2 - Cruscotto Informatico Offerta Formativa e implementazione Portale diritto allo studio.....	20
5.1.3	Azione 1.3 - Implementazione piattaforma di monitoraggio del Programma Scuola Viva.....	21
5.1.4	Azione 1.4 - Implementazione portale Programma Scuola Viva.....	22
5.1.5	Azione 1.5 - Riutilizzo Piattaforme	22
	Azione 1.5.1 - Riuso Piattaforma Ocse-Pisa	23
	Azione 1.5.2 - Riuso Piattaforma IoStudio.....	24
5.2	Linea di azione 2 - Liaison Office	25
5.2.1	Azione 2.1 - Liaison Office di supporto alla struttura regionale.....	26
5.3	Linea di azione 3 – Piano di comunicazione integrato	27
5.4	Coordinamento.....	27
6	Selezione e costituzione del gruppo di lavoro.....	30
7	Modello Organizzativo.....	36
8	Cronoprogramma delle attività	37
9	Proposta economica.....	38
9.1	Valorizzazione delle attività	38
10	ELENCO REVISIONI.....	44

1 Glossario

DGR	Delibera di Giunta Regionale della Campania
IFEL Campania	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania
IFEL	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
DG 11	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
DD	Decreto Dirigenziale
Programma	Programma "Scuola Viva"
GdL	Gruppo di Lavoro

2 Scopo del documento

La presente Offerta Tecnica ed Economica è stata elaborata in riscontro a quanto richiesto con nota della Direzione Generale 50.11 - prot. 604886 del 03/12/2021 per l'ampliamento e integrazione della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva con interventi a carattere tecnico operativo a supporto dell'attuazione dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione.

La presente OTE propone:

- la presentazione del soggetto proponente, con la descrizione del modello *in house* della Fondazione IFEL Campania, in termini di mission, risultati e specificità;
- la proposta progettuale, con la descrizione del contesto di riferimento e dell'articolazione delle attività;
- il cronoprogramma delle attività;
- il modello organizzativo che si intende adottare, avente l'obiettivo di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica;
- la distribuzione dei differenti profili professionali che andranno a costituire il gruppo di lavoro;
- la proposta economica riporta l'importo complessivo richiesto per l'intero servizio, con la descrizione delle singole voci di costo e dei criteri adottati per la valorizzazione in termini economici delle attività.

Vengono, inoltre, messi in evidenza gli elementi distintivi della proposta progettuale, in termini di metodo di lavoro e di rafforzamento e qualificazione degli interventi. Vengono descritte le modalità organizzative e le risorse impiegate per profilo e per giornate coinvolte.

3 Presentazione del soggetto proponente

La Fondazione IFEL Campania - "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" - nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania, ed è il risultato della collaborazione con IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) Fondazione, istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005.

Avendo come riferimento strategico il tema del supporto agli enti territoriali e al miglioramento delle *policies* e allo sviluppo territoriale, la Regione Campania ha inteso indirizzare l'attività di IFEL Campania verso l'attuazione di un "federalismo virtuoso e sostenibile", volto a migliorare la *governance* della finanza pubblica regionale, in termini di controllo e razionalizzazione della spesa, equilibrio delle entrate e qualità dei servizi pubblici. Con la legge regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16/03/2011, all'art. 1 c.75, la Regione ha ritenuto opportuno "avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania [...]".

La Fondazione IFEL Campania incorpora le caratteristiche di organismo plurisoggettivo (è costituita dalla Regione Campania e dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI nazionale) e nasce con l'obiettivo dichiarato di creare un'interfaccia permanente fra l'ente regionale e l'insieme delle istituzioni locali (Comuni, scuole, ecc.), al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Campania.

La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità *in house*, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per "supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo Assistenza Tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente".

Con DGR n. 562/2015 la Giunta regionale ha rilevato la necessità di introdurre modifiche statutarie tese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare ulteriormente il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Tali modifiche statutarie – disposte con DGR n. 120/2016 e approvate dal Collegio dei Fondatori nella riunione del 12/12/2016 – rivestono un significativo impatto, in particolare, in materia di controllo dell'organismo partecipato, di rafforzamento del ruolo dei fondatori promotori, di articolazione delle competenze in materia di designazione degli organi della Fondazione e di assegnazione della titolarità delle funzioni, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione.

L'adozione della DGR 126/2018 ha poi mutato i termini stabiliti dalla precedente regolazione regionale (DGR n. 21 del 29 gennaio 2013 e ss.mm.ii.) e - in ragione dei mutamenti normativi e organizzativi intervenuti sia a livello nazionale che regionale – ha rivisto il sistema dei

controlli definendo le modalità di raccordo tra l'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e le Direzioni Generali competenti per materia, fornendo indirizzi operativi per l'esercizio dei controlli rivolti alle strategie, alla gestione del singolo organismo, al rispetto dei principi di buona amministrazione e degli istituti normativi.

Le attività di controllo - affiancando e integrando le disposizioni in materia di controlli contenute negli statuti, nei contratti di servizio e in deliberazioni della Giunta - sono svolte in coerenza alle previsioni del Codice civile circa l'esercizio dei diritti del socio e delle specifiche prerogative riconosciute al socio pubblico dalla normativa di riferimento e, in particolare, dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'articolo 2 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018, IFEL Campania è soggetta al controllo analogo in quanto risultano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e 2, del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e verso di essa la Regione opera mediante affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del medesimo decreto legislativo. Il controllo analogo è svolto in via primaria dall'ufficio controllante in raccordo con l'ufficio coadiuvante. Per IFEL Campania l'ufficio controllante è la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR competente *ratione materiae* e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate.

Con DGR n. 353 del 20/06/2017, la Giunta regionale, all'esito degli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7 del 2017, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50¹ proponendo l'adeguamento dello Statuto di IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo *in house*.

Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 28/07/2017 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6269 Racc. 4777 del 31/07/2017).

Con Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017, la Regione Campania – in considerazione del fatto che IFEL Campania è impegnata, quale struttura *in house*, in azioni di Assistenza Tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte – ha ritenuto opportuno precisare e puntualizzare, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione

¹ Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016

amministrativa, attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018 (Repertorio n° 6678 Raccolta n° 5112, Notaio Carmine Romano in Napoli).

La Fondazione ha ottenuto, inoltre, il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania con DD 168 del 18 ottobre 2011 ai sensi della normativa vigente (DPR 361/00, DPGRC 619/03, DPR 616/77).

Infine, IFEL Campania è individuata quale ente di diritto privato strumentale ai sensi dell'art. 11 ter comma 1, lettera: a) - c) del D.lgs. 118/2011, dalla DGR n. 313 del 31/05/2017 "Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania-DEFRC 2018-2020".

In ossequio alla propria mission, IFEL Campania svolge le attività di:

- consulenza specialistica, Assistenza Tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; attuazione del processo di digitalizzazione; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e Assistenza Tecnica e formativa al personale degli enti locali;
- assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

IFEL Campania, in ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, è dotata di una struttura snella e flessibile, che utilizza competenze ed expertise specializzate nei vari temi tipici di svolgimento delle proprie attività.

Il vertice istituzionale è rappresentato dal Presidente Dott. Luca Bianchi, Direttore della SVIMEZ e responsabile dell'area di ricerche e studi sul mercato del lavoro, welfare, scuola, donne e giovani.

La rappresentanza legale della Fondazione è affidata al Segretario Generale, che è responsabile del regolare andamento della gestione e cura l'amministrazione della Fondazione, nell'ambito delle direttive del Fondatore e del Presidente e degli indirizzi eventualmente formulati dal Comitato Tecnico Scientifico. Il Segretario Generale – cui spetta ogni potere non espressamente attribuito dallo statuto ad altro organo – può delegare tutti, o parte dei propri poteri, a soggetti terzi o a dipendenti, anche in ottemperanza alle direttive del Fondatore. Il Segretario Generale è il dott. Angelo Rughetti, dirigente ANCI, già sottosegretario per la Riforma della PA e la Semplificazione Normativa.



La Fondazione IFEL Campania - al fine di rafforzare il proprio modello organizzativo nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di innovazione strategica ed amministrativa, ed efficientamento dei servizi della PA - si è dotata di un Sistema di Gestione Qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001:2015.

Il SGQ della Fondazione IFEL Campania (Certificato Rina n. 36942/18/S) riguarda gli EA CODE 35 - consulenza, EA CODE 36 - Pubblica Amministrazione, EA CODE 37 -

servizi per la formazione, per il seguente campo di attività: progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica, comunicazione formazione ed informazione per la Regione, e per gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania, in materia di governance, rafforzamento amministrativo, economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico ed attività produttive, che IFEL Campania svolge relativamente alle attività *in house*.

3.1 Il modello *in house* di IFEL Campania: *mission*, risultati e specificità

Tutte le attività di servizio rese in favore dell'ente controllante sono regolate da specifiche convenzioni e prevedono entrate e spese proprie, interamente rendicontabili ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti specifici riguardanti le fonti finanziarie attivate (FESR, FSE, ecc.).

La Fondazione, nello specifico delle attività di Assistenza Tecnica, ha maturato significative esperienze nei seguenti item:

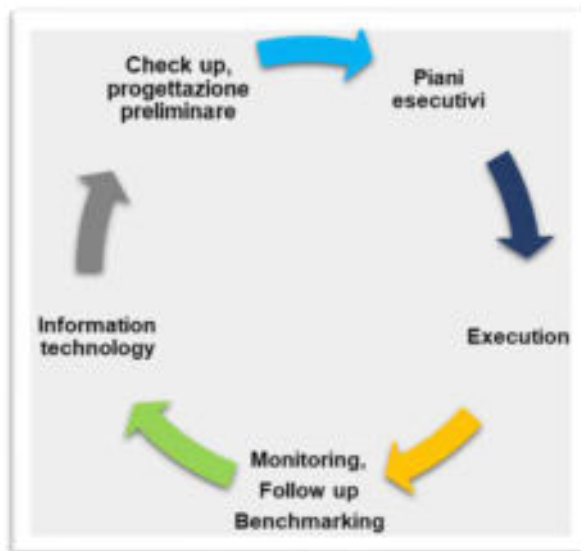
- programmi di supporto a progetti complessi nell'ambito delle attività di *capacity building*;
- gestione integrata della programmazione comunitaria, con riguardo alle misure dirette alla capacità istituzionale e qualificazione delle performance;

- attività di due diligence, analisi strategica e pianificazione economico finanziaria, redatta in forma di report strutturati in base alle specifiche esigenze e finalizzati a supportare i processi decisionali.

IFEL Campania, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello Statuto², supporta il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e Assistenza Tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.

In coerenza con la propria mission, dedicata alla gestione di situazioni complesse ed esigenze emergenti, IFEL Campania ha definito nel corso della sua attività, in modo puntuale, alcuni aspetti cardine delle modalità di supporto ai Fondatori (Regione Campania e Fondazione IFEL), indicando altresì la mappa dei possibili interventi sulla base dell'incrocio tra le aree di interesse e le expertise evolute nel corso di questi ultimi anni. Tale evoluzione è stata resa possibile dalla crescita dimensionale della Fondazione, dall'approfondita conoscenza delle dinamiche progettuali ed attuative maturate nel corso degli anni, nonché dalle importanti sinergie attivate con le commesse in portafoglio e applicando un modello organizzativo basato sulla individuazione di expertise che possono essere utilizzate in diverse aree di intervento, come rappresentato nelle figure che seguono.

Figura 1 - Struttura del modello operativo IFEL Campania

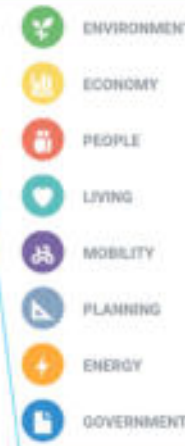


² Come confermato dalle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei fondatori della Fondazione IFEL Campania del 05/02/2017 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6678 Racc. 5112).

Il modello si basa sulla definizione di expertise applicabili ad aree di intervento, componendo una serie di combinazioni rappresentate nelle figure generate dallo schema che segue.

Figura 2 - Mappa delle attività

Aree di interesse	Expertise				
	Check up Progettazione preliminare	Piani esecutivi	Execution	Monitoring Follow up Benchmarking	Information technology
Smart Cities	Analisi per tema	Verifiche di replicabilità	Attivazione misure POR	Confronto risultati con altre Smart Cities	Integrazione con italiansmartcity.it
POR 2007/2013	Assistenza tecnica > Chiusura				
POR 2014/2020	Assistenza tecnica > Competence building				
Servizi sociali	Rilevazioni statistiche	Assistenza piani sociali di zona	Supporto alla redazione dei piani sociali di zona	Analisi statistiche mirate	Sistema Informativo Sociale (SIS)
Patrimonio immobiliare	Censimenti	Piani di dismissione	Supporto alla creazione fondi immobiliari	Impatto delle dismissioni sul bilancio degli Enti	Integrazione con CDP/Agenzia Demanio/ Altre piattaforme
Rigenerazione urbana	Analisi ex ante	Studi di fattibilità	Progetti di rigenerazione	Indicatori di monitoraggio, analisi di impatto e di risultato	Piattaforma per l'interscambio buone prassi
Strumenti finanziari			Gestione istruttorie/ advisory		Piattaforme per la gestione delle istruttorie
Società partecipate	Due diligence	Piani di riassetto	Supporto alla dismissione accorpamento	Impatto sui bilanci degli Enti dei piani di riassetto	Sistemi di monitoraggio delle performance eco/fin
Progetti speciali	Definizione di una task dedicata in base alla complessità ed alle dimensioni del progetto				



In riferimento alle diverse attività, particolare attenzione viene rivolta all'implementazione di strumenti operativi e all'elaborazione di metodologie necessarie per rendere l'azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzate a monitorare gli effetti degli interventi ed individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

In linea con quanto rappresentato in sede di costituzione della Fondazione, l'efficacia delle performance viene perseguita mediante un modello gestionale *output oriented* che, nel rispetto dei vincoli formali previsti dalle procedure di impiego e rendicontazione dei progetti finanziati con fondi comunitari, concentra l'attenzione sul risultato, considerando le prestazioni quale mera condizione per il raggiungimento degli stessi e non come output. La definizione degli expertise è anch'essa frutto dell'approccio alla valutazione empirica dei fabbisogni correlati a ciascuna delle aree di attività suddette. Gli expertise individuate sono cinque e seguono, con diversi livelli di approfondimento, il ciclo di vita di un progetto. L'identificazione delle peculiarità del supporto risponde ad una serie di esigenze, quali la

necessità di assicurare alla committenza la migliore copertura professionale possibile, la certezza dei tempi e la qualità degli output.

La classificazione di report di natura diversa a seconda della fase del ciclo di vita dell'intervento va considerata come il presupposto metodologico necessario affinché le attività possano essere più agevolmente sottoposte alla misurazione e, pertanto, beneficiare di un momento di autovalutazione, prima della ultimazione definitiva e quindi del controllo delle performance specifiche e complessive.

Figura 3 - Expertise e modalità di supporto offerte da IFEL Campania

Expertise	Modalità di supporto	
Check up, progettazione preliminare	Definizione di metodologie appropriate per ciascuna area di interesse Progettazione preliminare a supporto di programmi complessi Analisi di contesto, ex ante, condizionalità, adozione modello RIS3	
Piani esecutivi	Pianificazione eseguita con budget, criticità, adozione modello RIS3 Adozione della metodologia WBS (<i>Work Breakdown Structure</i>) Studi di fattibilità asseverati qualora richiesto dalla tipologia di intervento	
Execution	Gestione delle commesse sia di durata prolungata che di task emergenti Coordinamento di attività ad elevato impatto finanziario Governo di attività multi-tasking e pluriobiettivo	
Monitoring, Follow up Benchmarking	Tool di monitoraggio specifici applicato a progetti propri o esigenze esterne Controllo sistematico dei risultati con predisposizione/redazione di report Analisi di benchmark trasversale e multisettoriale	
Information Technology	Progettazione di sistemi informativi dedicati Presenza in carico di sistemi informativi esistenti Analisi dei fabbisogni informativi per task, progetti, funzioni amministrative	

La capacità di declinare le esigenze della Committenza in obiettivi definiti e stimare il fabbisogno in termini di risorse umane, servizi e beni strumentali è una competenza la cui qualità, come indicato dai più noti manuali di project management, è strettamente correlata all'esperienza. La capitalizzazione dell'esperienza maturata proprio in questi ultimi anni è un fattore critico di successo di IFEL Campania che ha dimostrato di disporre di tutti i requisiti per assolvere, con un elevato grado di precisione, la prima fase di implementazione di un servizio di AT.

Nel corso della sua attività IFEL Campania, al fine di qualificare il passaggio dalla fase preliminare al commitment, ha realizzato una serie di tool che consentono di effettuare tutti gli opportuni adattamenti, aggiornando contemporaneamente: il dato fisico espresso, in generale, in giornate di attività, il crono programma per i tempi di realizzazione, e il dato economico - budget complessivo e per centri di costo.

In riferimento alle diverse attività, IFEL Campania ha curato per la Regione Campania la predisposizione, il rilascio, l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti operativi e l'elaborazione di metodologie necessari per consentire di rendere la sua azione amministrativa

maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzati a monitorare gli effetti degli interventi e individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

Tale apporto è stato puntualmente definito attraverso un'intesa complessiva con Fondazione IFEL che costituisce un ulteriore rafforzamento del percorso svolto da IFEL Campania dalla sua costituzione che costituisce una *best practice* per il sistema delle autonomie territoriali sia sotto il profilo della governance dei processi di programmazione che sul piano delle attività di Assistenza Tecnica realizzate. L'accordo prevede l'individuazione di forme di collaborazione sinergica tra le parti nella prospettiva della valorizzazione delle attività progettuali, dell'utilizzo delle specifiche competenze ed expertise, e della realizzazione di un efficace utilizzo delle competenze tecniche, dei dati e delle metodologie della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.

L'apporto di Fondazione IFEL nell'ambito dei servizi di Assistenza Tecnica, riguarda, in particolare:

- la predisposizione di studi, analisi e documenti di indirizzo tecnico e metodologico;
- la raccolta di informazioni statistiche (socioeconomiche – territoriali), funzionali ad una corretta analisi e valutazione dei programmi ed in generale di supporto alla definizione delle politiche pubbliche;
- la realizzazione di analisi di contesto utili a definire i documenti di programmazione per il periodo 2014/2020;
- il rafforzamento della capacità amministrativa della PA, focalizzando in particolare il tema della governance e dell'Assistenza Tecnica.

La disponibilità dell'expertise di Fondazione IFEL consente, nello specifico di:

- definire ed applicare un approccio omogeneo e condiviso dagli stakeholders istituzionali alla raccolta, sistematizzazione e messa in rete dei dati sulle politiche e le strategie attivate e sul loro impatto socioeconomico;
- facilitare lo scambio, la valutazione e la disseminazione delle best practices sulle politiche integrate a livello regionale e locale messe in atto dalle istituzioni pubbliche e dagli attori privati.

Le diverse attività messe in campo da IFEL Campania sono tutte sviluppate in coerenza con quanto previsto dal programma triennale a scorrimento annuale 2022-2024 delle attività della Fondazione IFEL Campania - art. 5 DGR 126/2018.

4 Contesto di riferimento

La presente offerta tecnica economica, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, attiene alla continuazione e all'ampliamento, nel solco di quanto già realizzato dalle azioni della cabina di monitoraggio del Programma Scuola Viva, per l'ottimizzazione delle funzioni della piattaforma di monitoraggio e condivisione del programma e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale nell'ottica dell'ottimizzazione e innovazione delle Politiche regionali per l'Istruzione e la Scuola.

La proposta di intervento, in relazione ai fabbisogni emergenti richiesti, contempla l'insieme di azioni di CAMIST – Campania Istruzione, contenuto nel Piano triennale delle attività 2022-2024, approvato dall'Assemblea dei Fondatori IFEL Campania in ossequio a quanto previsto dagli articoli 5 e 8 DGR n. 126/2018 – Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in-house della Regione Campania.

All'esordio del nuovo ciclo di programmazione coesistono in Regione Campania alcune significative condizioni che attengono sia i profili di pianificazione istituzionale sia i riflessi e l'impatto sulle platee e sulle comunità destinatarie degli interventi e delle iniziative in materia di Istruzione e Politiche per la Scuola.

Su tutte rileva l'incidenza, in questa fase, nel contesto complessivo di operatività del mondo scolastico delle iniziative di cui al PNRR che dedica una intera Missione all'Istruzione e alla Ricerca (Misura 4, M4C1 - M4C2). Non meno rilevante, con l'avvio del nuovo settennato di programmazione degli strumenti comunitari 2021/2027, il permanere dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia generata dal Covid-19.

Il post pandemia per la scuola è tutto da scrivere: troppe lacune dei ragazzi ai test Invalsi, risultati non esaltanti negli OCSE PISA, italiano e matematica ai minimi termini, tassi di dispersione assai preoccupanti in alcune aree, percorsi scolastici traballanti per moltissimi alle superiori. Al Sud, aziende e imprenditori sono alla ricerca di figure professionali fortemente specializzate, in agricoltura c'è bisogno di professionalità qualificate e, invece, calano stabilmente gli iscritti per gli istituti tecnici mentre crescono i licei. Non può non considerarsi che gli studi più recenti, quali i Rapport1 SVIMEZ 2020 e 2021, evidenzino come le iniquità formative esistenti in taluni sistemi scolastici a livello locale, siano state ulteriormente accentuate dalla condizione pandemica con gravi ripercussioni sull'eguaglianza delle opportunità che l'istruzione dovrebbe offrire e il conseguente inasprirsi di fenomeni di povertà educativa, delle condizioni di marginalizzazione e di incremento del tasso di dispersione scolastica. Gli ultimi dati INVALSI evidenziano una situazione di maggiore criticità per gli studenti campani nel raggiungimento di livelli minimi relativi alle competenze di base in italiano, matematica ed inglese rispetto alla media nazionale.

Non vi è il minimo dubbio sul fatto che la scuola sia cambiata un attimo dopo la prima interruzione dovuta all'emergenza sanitaria da pandemia con una trasformazione radicale del modo di fare scuola, e applicando le regole di prevenzione e di distanziamento sociale per la ripresa delle attività didattiche in presenza. Gli effetti dello stato emergenziale determinano un inasprimento e un appesantimento delle problematiche territoriali, economiche e sociali,

già presenti nei vari ambiti tematici delle politiche e degli strumenti regionali, a cui si aggiunge la necessità e l'urgenza di definire una visione chiara e proattiva per offrire risposte e misure tempestive e adeguate ai nuovi fabbisogni emergenti. L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 ha determinato uno scenario drammatico per la popolazione italiana – e per la comunità regionale della Campania in particolare - che ha richiesto interventi complessi ed eccezionali, sia a livello centrale sia a livello regionale, con provvedimenti, in taluni casi radicali, in tema di distanziamento sociale e misure di prevenzione del contagio. In esito alle dinamiche epidemiologiche, alla fase di contrasto del virus è seguita quella della ripresa con la graduale riapertura delle attività produttive e sociali seppure con scenari che impattano notevolmente sulla vita quotidiana dei cittadini e comportano una riorganizzazione della vita familiare, sociale e dei servizi con particolare riferimento a quelli di cura rivolti ai minori, agli adolescenti e ai giovani.

Sullo sfondo – non proprio a margine – alcune delle riforme, assai significative nel settore Istruzione con il Next Generation Italia: sistema di reclutamento dei docenti, mediante formazione disciplinare e laboratoriale integrata da esperienza professionale e prova nelle istituzioni scolastiche, innovazione della formazione obbligatoria in servizio per il personale della scuola, incentrato sul meccanismo dei crediti formativi professionali.

Questi aspetti invadono a pieno titolo il campo delle politiche per l'Istruzione e la Scuola.

La scuola necessita di investimenti sul capitale materiale e immateriale: una rinnovata missione educativa impone di investire su passioni ed emozioni capaci di incrementare sensibilità, interessi e strumenti adeguati ad un'offerta scolastica aperta a nuovi filoni formativi e, nello stesso tempo, meno dannosa e ridondante con il moltiplicarsi inutile degli indirizzi didattici e l'alternarsi di modelli evanescenti. Sono oramai inderogabili attività e progetti extracurricolari per tradurre nel sistema scolastico la capacità di riconoscere dall'esterno esperienze educative e professionali a valore aggiunto ma ciò non deve diventare una prassi consolidata sostitutiva dell'arricchimento dei programmi curriculari. L'affermazione reale del diritto allo studio richiede innovazione dell'intera offerta scolastica dove italiano, matematica, storia, filosofia, musica, arte e tecnologia, diventano, riducendo le disuguaglianze e praticando democrazia, materie così attrattive ed affascinanti da stimolare, ossessivamente, nei ragazzi curiosità, applicazione e creatività.

Se da un lato, la Regione Campania, con l'attuazione del Piano Socioeconomico, ha varato un imponente intervento di misure economiche straordinarie, a sostegno delle fasce più deboli della popolazione e di supporto all'apparato produttivo regionale, fornendo un concreto e celere aiuto per affrontare le conseguenze di settimane di stop dell'attività sociale e lavorativa, la risposta strategica affermata nei provvedimenti e nelle azioni sinora messe in campo si coniuga con iniziative, locali e nazionali, tese ad affrontare il tema delle emergenze educative, con particolare riferimento alle aree a rischio, attraverso progetti di reti di scuole già costituite ed attive in specifici quartieri e aree territoriali gravati da forti disagi socio-economici.

Il rafforzamento e la coesione culturale e sociale non possono prescindere dalla realizzazione ed implementazione di percorsi educativi, formativi e culturali che favoriscano l'integrazione

dei giovani a rischio marginalizzazione sociale o dei giovani gravati da situazioni di disagio proprio perché la Campania è caratterizzata da ampie aree territoriali a forte degrado sociale ed economico, densamente popolate, in cui la dispersione scolastica, gli abbandoni, l'emarginazione di consistenti fasce sociali raggiungono livelli preoccupanti e che a ciò si aggiungono i forti condizionamenti, economici e culturali derivanti dalla presenza di una notevole criminalità organizzata di stampo camorristico. La scuola, particolarmente in situazioni così caratterizzate, costituisce un presidio democratico, sia per l'azione educativa svolta nei confronti degli allievi, sia per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le altre Istituzioni presenti sul territorio.

Le attività di supporto, analisi e monitoraggio sull'efficacia degli strumenti utilizzati nell'ambito delle priorità di intervento in tema di istruzione e contrasto alla marginalizzazione sociale e culturale sono parte integrante e significativa dei processi messi in campo a valere sui principali obiettivi tematici sottesi alla riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di valorizzare o riprendere i percorsi educativi e formativi, nonché di supporto all'innovazione dei sistemi educativi e dell'insegnamento per favorire il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.

Per affrontare il tema delle emergenze educative il supporto all'azione strategica della Regione Campania, affermata nei provvedimenti sin qui messi in campo, in sinergia con diverse iniziative regionali e nazionali, con particolare riferimento alle aree a rischio, ha sostenuto e promosso azioni di sistema incentrate sulle scuole quali presidi di cultura e di democrazia e progetti di reti di scuole in specifici quartieri e aree territoriali gravati da disagi socio-economici per contrastare il forte degrado sociale ed economico, la dispersione scolastica, gli abbandoni, l'emarginazione di consistenti fasce sociali.

Tale pianificazione strategica integra e rafforza gli interventi fino ad ora realizzati e finalizzati alla costruzione e al rafforzamento di comunità territoriali basate sul modello delle reti locali. In particolare, il supporto ai Programmi "Scuola Viva" e "Azioni di accompagnamento Scuola Viva", in continuità con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, ed in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE+ 2021-2027, che prevede di rafforzare le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa, integra e amplia l'azione svolta dalla cabina di monitoraggio a partire dal 2016.

Ai fini della definizione e rafforzamento delle politiche regionali per l'Istruzione è fondamentale il supporto e monitoraggio dei programmi finalizzati all'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di

esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno.

Il Programma "Scuola Viva" continua a rappresentare il principale asset istituzionale che interviene in ambito regionale e si va consolidando come riferimento territoriale della filiera educativa/produttiva e, in linea con le politiche europee e nazionali per l'apprendimento permanente, mira a strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica anche ampliando, diversificando e arricchendo le esperienze culturali e lavorative all'interno dei percorsi formativi. Già dalla prossima primavera, il Programma "Scuola Viva" si svilupperà con un orizzonte temporale di un quadriennio di cui l'anno scolastico 2021-2022 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione. Il nuovo Programma "Scuola Viva" prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania, ed intende, nel rispetto degli obiettivi alla base del programma, dare continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e rendere la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale ampliando la propria offerta. Gli interventi intendono valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini e favorire la riduzione dell'abbandono scolastico attraverso metodologie, strumenti innovativi ed azioni di orientamento che coinvolgano gli studenti in condizione di svantaggio, le famiglie di appartenenza e gli educatori di riferimento. Il Programma è orientato all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini atti ad assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali. In tale prospettiva, gli istituti scolastici sono chiamati a svolgere la funzione di programmazione degli interventi e di raccordo fra i vari attori del territorio al fine di sviluppare reti collaborative tra istituzioni e operatori locali.

Nell'ambito di una coerenza complessiva con le attività già svolte, la presente offerta tecnico operativa intende supportare l'Amministrazione regionale nell'ambito della pianificazione strategica introdotta che è incentrata, da un lato, su azioni di accompagnamento e interventi integrati di contrasto alla dispersione scolastica, di ampio respiro culturale ed artistico su più aree tematiche, per il coinvolgimento delle comunità scolastiche e locali, e, dall'altro, su interventi e misure di sostegno post obbligo scolastico e di accompagnamento all'inserimento lavorativo dei giovani ai margini dei percorsi scolastici ordinari, con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione del Programma "Scuola Viva".

L'intero set di attività proposte mira al complessivo rafforzamento e coesione culturale e sociale accompagnando la realizzazione ed implementazione di percorsi educativi ed esperienziali che, attraverso il rapporto diretto tra le scuole del territorio e le unità produttive locali, favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni a rischio dispersione,

marginalizzazione sociale o privi di titolo di studio e dei ragazzi o dei giovani già estranei al percorso dell'obbligo scolastico e gravati da situazioni di disagio, ampliando e rafforzando contenuti e sviluppi del Programma "Scuola Viva".

Dunque, la proposta interviene seguendo quattro linee di intervento:

1. Gli strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione;
2. Liaison Office di supporto alla struttura regionale;
3. Piano di comunicazione integrato;
4. Coordinamento.

5 Descrizione delle attività

La proposta tecnica viene declinata di seguito secondo due principali linee d'azione. La linea di azione 1 è dedicata agli strumenti di supporto alla pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione; la linea di azione 2 è orientata all'introduzione e consolidamento del Liaison Office di supporto alla struttura regionale.

5.1 Linea di azione 1 – Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione

La linea di azione 1 prevede: azione 1.1 – Banche dati integrate; azione 1.2 – Cruscotto informatico per l'offerta formativa e implementazione portale diritto allo studio; azione 1.3 – Implementazione piattaforma di monitoraggio Programma Scuola Viva; azione 1.4 – Implementazione Portale Scuola Viva; azione 1.5 – Riutilizzo Piattaforme.

5.1.1 Azione 1.1 - Banche dati integrate

Il monitoraggio che si intende implementare è una operazione valutativa intenzionale che mira a visualizzare l'andamento delle variabili di un processo in atto e del loro evolversi nel tempo e nello spazio. Proprio per il fatto di essere strettamente legato ai processi in atto, il sistema di osservazione e monitoraggio assume in una prima fase il significato di autodiagnosi degli eventi che si susseguono, per poi divenire un'azione di sostegno e di rilancio degli stessi processi sottoposti ad osservazione. A tale scopo, di grande rilievo è l'attività relativa all'armonizzazione, raccolta e predisposizione del set di dati, indicatori e riferimenti quantitativi - già patrimonio di IFEL Campania attraverso le attività espletate nelle commesse "Cabina di Monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva" (CUP - B66D16000610006), "Ampliamento delle azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva" (CUP - B66D20000280006), "Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione" (CUP - B65G17000000001) e proroga "Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione" approvata con DD n. 55 del 09/02/2021 (Linea 1, Azione 1.2 *Rafforzamento della programmazione dell'offerta formativa* del Piano Operativo) - da inserire e implementare nell'apposito Cruscotto Informatico (che verrà riutilizzato e adeguatamente adattato) al fine di disegnare e rappresentare lo stato dell'arte dell'Istruzione in Regione Campania. Il database sarà ulteriormente arricchito attingendo da fonti esterne (ISTAT, MIUR) ma anche grazie all'ausilio ed alla stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), gli Enti territoriali ed alcuni Enti di ricerca debitamente individuati (INDIRE, INVALSI).

L'obiettivo sarà quello di verificare, sotto diverse chiavi di lettura dei fenomeni in corso, quanto saranno favoriti nei progetti presentati l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva; l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite; l'attrattività delle attività extracurricolari; l'introduzione di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno. Ancora, questo dataset di informazioni avrà, da un lato, lo scopo di orientare la programmazione regionale, dall'altro quello di consentire alle singole istituzioni scolastiche di capire dove e come

intervenire per elevare la qualità, non solo formativa, ma anche infrastrutturale della propria comunità.

In definitiva, il monitoraggio che si vuole realizzare servirà per conoscere in qualsiasi momento lo stato del sistema (sia nella sua complessità che nei singoli elementi), per confrontarne la *baseline* con gli stati programmati e quindi attesi. Più in dettaglio, il sistema di monitoraggio consentirà di confrontare le diverse situazioni per consentire di produrre aggiustamenti al fenomeno osservato, per ricercare soluzioni atte a ridimensionare la discrepanza tra lo stato reale e quello intenzionale.

L'estensione del monitoraggio andrà oltre il percorso curriculare prestando attenzione ai percorsi di formazione professionale: leFP - giacché tale settore è percepito come nodale ai fini della realizzazione di un intervento complessivo sul sistema di offerta formativa armonizzato fra percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, Istituti Tecnici Superiori, Poli Tecnico Professionali e CPIA. L'ultima Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2021 redatta dalla Commissione Europea, infatti, vede il nostro Paese in ritardo rispetto alla media Ue: nel 2020 il tasso di occupazione dei neodiplomati dell'leFP era del 53,3%, ben al di sotto della media Ue del 76,1% (dati Eurostat). Questo risultato impone una forte modernizzazione e implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale (leFP) e il PNRR italiano, difatti, prevede di rivedere i programmi di studio degli istituti tecnici e professionali (ISCED 3) al fine di adeguarli alle esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni introdotte dalla strategia Industria 4.0. La riforma potrebbe contribuire a ridurre la carenza di competenze e a migliorare le prospettive occupazionali dei diplomati dell'leFP.

Pertanto, in tale ottica, l'azione è orientata innanzitutto ad acquisire tutti i dati relativi al comparto istruzione anche, e soprattutto, a livello sub regionale – mediante, tra l'altro, il ricorso agli Ambiti previsti dall'Ufficio Scolastico Regionale - e territoriale, attraverso una standardizzata rilevazione quantitativa ed una accurata descrizione qualitativa degli elementi caratterizzanti il fenomeno osservato.

La mappatura partirà dalla rilevazione dei dati di contesto tra i quali:

Tabella 1 Mappatura di rilevazione dei dati

ISTITUTI SCOLASTICI E DI FORMAZIONE	STRUTTURE	• Plessi scolastici di ogni ordine e grado • Istituti di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) • Poli Tecnico Professionali • CPIA • Ambiti USR
	ORGANIZZAZIONE E OFFERTA FORMATIVA	• Percorsi curricolari ed extracurricolari • Progetti formativi • Integrazione con la comunità locale per l'offerta formativa • Platea scolastica

AZIONI MESSE IN CAMPO	ANAGRAFICHE	• Beneficiari • Obiettivi • Interventi • Partner di progetto e reti • Destinatari • Numero di alunni
	DATI DI MONITORAGGIO	• Dati avanzamento finanziario • Dati avanzamento fisico • Dati avanzamento procedurale • Dati INVALSI • Dati PISA • Metodologie didattiche • Azioni realizzate in luoghi aperti e spazi aggreganti

Nella prospettiva di una migliore efficacia dell'attività di *monitoring* ci si potrà continuare ad avvalere di due differenti strumenti risultati già essenziali nelle precedenti esperienze: il Cruscotto Informatico ("Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione", CUP - B65G17000000001) e la Piattaforma di Monitoraggio del Programma Scuola Viva ("Cabina di Monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva", CUP - B66D16000610006; "Ampliamento delle azioni della Cabina di Monitoraggio del Programma Scuola Viva", CUP - B66D20000280006), che, riutilizzati, aggiornati e ampliati – in special modo in considerazione dei nuovi interventi previsti nel perimetro della Nuova Programmazione 2021-2027 – potranno garantire una ottimale fotografia della condizione del settore Istruzione in Campania. Il primo, darà una istantanea più generale e complessiva degli interventi (descritti nella Tabella 1), il secondo, una visuale più specifica e customizzata sulle azioni previste dall'intero Programma Scuola Viva (Scuola Viva, Scuola Viva in Quartiere, Azioni di Accompagnamento Scuola Viva, Obiettivi di Servizio in tema di Istruzione, Corpore sano Campania). Pur tuttavia, i due strumenti potranno considerarsi integrati in quanto avranno modo di comunicare fra loro scambiandosi dati utili e set di informazioni in grado di sviluppare i rispettivi ambiti di applicazione.

L'attività, infine, prevede l'archiviazione standardizzata e normalizzata delle informazioni rilevanti reperite dalle banche dati esterne ed interne valorizzandone il contenuto informativo (*data enrichment*) attraverso attività di standardizzazione delle strutture dei metadati e normalizzazione dei dati.

5.1.2 Azione 1.2 - Cruscotto Informatico Offerta Formativa e implementazione Portale diritto allo studio

Una parte rilevante delle attività sarà dedicata all'evoluzione del Cruscotto Informatico Offerta Formativa che vedrà l'implementazione di questo strumento che avrà una duplice funzione: una parte a vantaggio della Regione e dei suoi uffici che potranno beneficiare di un set di dati e di informazioni utili in grado di orientare le scelte in sede di programmazione degli interventi, ed una sezione Open, dedicata alle famiglie ed agli studenti di ogni ordine e grado in cui verranno rappresentati l'offerta di istruzione e formazione in regione Campania e tutte le

azioni messe in campo in favore diritto allo studio (IoStudio, Pisa-Test, Bes, Buoni Libro, Trasporto scolastico ecc.).

In tal modo, tutti gli stakeholder campani saranno in grado di dialogare e interagire con questo Cruscotto al fine di estrapolare le informazioni che si renderanno di volta in volta necessarie. Uno spazio digitale interamente dedicato a tutti i percorsi curriculari ed extracurriculari dove saranno raccolte tutte le iniziative messe in campo in favore del diritto allo studio.

La nuova piattaforma sarà articolata in diverse sezioni dedicate al sistema della formazione superiore, alle procedure di iscrizione alle Università, ai suggerimenti utili sulla vita quotidiana e ai primi adempimenti accademici e burocratici. Accanto a tali sezioni informative sarà disponibile un motore di ricerca aggiornato periodicamente con l'offerta dei corsi di studi delle università ed istituzioni AFAM italiane.

5.1.3 Azione 1.3 - Implementazione piattaforma di monitoraggio del Programma Scuola Viva

Alla luce di quanto già intrapreso negli scorsi anni e dei risultati raggiunti dal Programma Scuola Viva, lo stesso continua a rappresentare un riferimento territoriale della filiera educativa in linea con le politiche europee e nazionali per l'apprendimento permanente e mira, con un orizzonte temporale più vasto, a strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti di partenariato capaci di promuovere innovazione sociale e inclusività. Pertanto, risulta ancora più importante monitorare, oggi, la portata degli interventi, in termini di contrasto della dispersione scolastica e di promozione di approcci educativi, formativi e di inclusione sociale.

L'aspetto da monitorare sarà la capacità dei progetti di generare un positivo contesto di realizzazione con il coinvolgimento, da un lato, dell'Istituzione scolastica proponente e, dall'altro, del partenariato costituito con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, oratori, ecc.).

Sotto questo profilo, saranno presi in considerazione:

- le metodologie didattiche adottate;
- il numero di azioni realizzate in luoghi aperti e aggreganti dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici;
- il numero di percorsi condivisi con la comunità locale per assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali;
- il numero di interventi che prevedono lo sviluppo di reti collaborative tra istituzioni e operatori locali, anche in coerenza con le reti territoriali di ambito e di scopo tra le istituzioni scolastiche della Regione Campania.

Quale strumento di monitoraggio, a partire dalla raccolta dei dati relativi agli indicatori di realizzazione, saranno definiti i livelli di dettaglio e aggregazione migliori per descrivere

l'avanzamento di realizzazione del programma e fornire gli elementi conoscitivi di supporto alle decisioni della DG e di valutazione del Programma.

L'insieme delle informazioni descritte all'interno dei progetti rappresentano un pacchetto informativo di rilievo per far conoscere la struttura dell'offerta delle scuole della Campania, nell'ambito del Programma, alla cittadinanza e creare pertanto già un primo elemento importante di condivisione.

Per rispondere a questo duplice obiettivo sarà pertanto costituita una banca dati degli interventi del Programma che conterrà:

- l'anagrafica dei soggetti beneficiari (elenco delle scuole partecipanti);
- l'anagrafica dei partner dei progetti;
- l'identificazione degli interventi, contenente, in via esemplificativa e non esaustiva:
 - titolo, obiettivo e valore complessivo;
 - nr. ore del laboratorio;
 - destinatari, possibilmente aggregati secondo categorie standardizzate;
 - descrizione degli spazi utilizzati, possibilmente secondo categorie standardizzate.

Le informazioni raccolte nell'ambito del database saranno inoltre anonimizzate e rese disponibili in formato open data all'interno della Piattaforma.

5.1.4 Azione 1.4 - Implementazione portale Programma Scuola Viva

In considerazione dell'avvio del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027 e della DD n. 506 del 01/10/2021 che ha avviato i termini di presentazione dei Progetti per la nuova edizione di Scuola Viva, e che riapre la possibilità di adesione anche per gli istituti scolastici che non hanno partecipato alla prima edizione, la Cabina di monitoraggio e supporto operativo al Programma Scuola Viva intende proseguire nel suo ruolo strategico di strumento di comunicazione e diffusione nonché come supporto operativo e affiancamento alla governance. Attraverso il portale di progetto ogni utente, sia esso uno studente, un insegnante, un DSGA, un partner interessato agli aspetti formali di progetto, riceverà aggiornamenti sul mondo della scuola e su tutte le tematiche inerenti Scuola Viva; gli istituti scolastici, inoltre, potranno veicolare le proprie attività didattiche e le iniziative messe in campo instaurando un rapporto bidirezionale con il gruppo di lavoro.

La molteplicità di obiettivi del Programma rimanda alla necessità di prevedere un complesso di azioni articolate, in grado di:

- assicurare l'implementazione del database di catalogazione degli interventi previsti nell'ambito del Programma Scuola Viva;
- perseguire l'azione di Supporto, Condivisione e Diffusione del Programma attraverso le specifiche attività di comunicazione.

5.1.5 Azione 1.5 - Riutilizzo Piattaforme

In ordine all'affermazione dei principi di accessibilità, condivisione e disseminazione delle informazioni, nell'ottica di una migliore e più efficace strutturazione di un sistema Open

interamente dedicato allo studente, si prevede il riutilizzo di idonee piattaforme di interazione messe a disposizione dell'utenza afferente all'intera platea scolastica regionale.

In tale solco, ci si potrà continuare ad avvalere di altri due differenti strumenti implementati e attivi già nelle precedenti esperienze: la Piattaforma Ocse-Pisa e la Piattaforma IOSTUDIO, entrambe sviluppate nel perimetro dell'"Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione", (CUP - B65G17000000001).

Azione 1.5.1 - Riutilizzo Piattaforma Ocse-Pisa

L'ultima relazione di monitoraggio del settore dell'Istruzione e della Formazione in Italia (2021) realizzato annualmente dalla Commissione Europea certifica le carenze degli studenti campani nel raggiungere accettabili livelli di competenze in italiano (oltre il 64%) e matematica (oltre il 73%). Dati non confortanti che confermano la scelta strategica di continuare a investire in termini di risorse e impegno su azioni a supporto delle competenze degli alunni campani nell'ottica di migliorarne le performance in tema di PISA-test.

PISA, acronimo di Programme for International Student Assessment, è l'indagine internazionale promossa dall'OCSE che, con cadenza triennale, rileva le competenze degli studenti quindicenni in tre domini principali: Lettura, Matematica e Scienze. Ogni ciclo approfondisce una di queste tre competenze. Analizzando i risultati del 2018, ovvero dell'ultima rilevazione effettuata (incentrata sulla Lettura), gli studenti italiani ottengono un punteggio di 476, inferiore alla media OCSE (487), collocandosi tra il 23° e il 29° posto tra i paesi OCSE. A livello nazionale si conferma, inoltre, il divario Nord-Sud: gli studenti delle aree settentrionali ottengono i risultati migliori (Nord Ovest 498 e Nord Est 501), mentre i loro coetanei delle aree del Mezzogiorno sono quelli che presentano le maggiori difficoltà (Sud 453 e Sud Isole 439). In aggiunta, lo stato emergenziale generato dalla pandemia da Covid-19 ha ampliato il divario tra i risultati raggiunti dagli studenti a seconda delle regioni e dei gruppi socioeconomici di appartenenza. La perdita di apprendimento tra gli studenti svantaggiati è stata quasi il doppio rispetto ai coetanei più avvantaggiati. In molte regioni, oltre la metà degli studenti non raggiunge il livello minimo di competenze in italiano e matematica. Il PNRR prevede investimenti per 1,5 milioni di euro volti a ridurre le disparità territoriali nel livello delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni delle scuole secondarie, in particolare nel Sud.

In considerazione del fatto che il 2022, sarà l'anno della nuova rilevazione dei PISA-test che avrà come ambito principale la Matematica e che, in aggiunta, in questo ciclo saranno rilevate le competenze in *Financial Literacy* e per la prima volta in *Creative Thinking*, la piattaforma sviluppata nell'ambito dell'Osservatorio delle Politiche dell'Istruzione (CUP - B65G17000000001) e implementata dai test sviluppati dalle Università beneficiarie del Bando approvato con DD n. 1200 del 05/10/2018, *"Invito rivolto alle università campane per la presentazione di progetti nell'ambito del rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (literacy e numeracy) degli studenti campani"*, verrà riutilizzata con l'obiettivo di mettere a disposizione della platea scolastica un utile strumento di *testing* ed autovalutazione in grado di affinare, migliorare e meglio preparare gli studenti in vista del prossimo, imminente

appuntamento con un test che, come detto, vede storicamente l'Italia (e le regioni meridionali) non eccellere fra i paesi dell'OCSE.

Le identità degli allievi, come già fatto, continueranno ad essere tenute anonime durante le attività di *testing* ed autovalutazione. I risultati delle simulazioni, opportunamente filtrati ed aggregati, saranno oggetto di studio ed analisi al fine di determinare i livelli di conoscenza complessiva e settoriale (per genere, tipo di indirizzo di studi, localizzazione geografica). La piattaforma sarà quindi un importante strumento di valutazione delle performance tanto analitica, quanto complessiva consentendo ipotesi di interventi mirati sull'offerta formativa addizionale ed extracurriculare, il miglior approccio identificativo e gestionale dei BES ecc.

Azione 1.5.2 - Riuso Piattaforma IoStudio

Nell'ambito delle attività dell'"Osservatorio delle politiche dell'istruzione" è stata supportata la Regione Campania nelle iniziative per favorire il diritto allo studio attraverso la gestione e il mantenimento della piattaforma IOSTUDIO. In tale prospettiva è stato riutilizzato il sistema web, già sperimentato con i Bandi Borse di Studio per gli anni 2017 (DD n 112 del 15/02/2018), 2018 (DD n. 169 del 12/02/2019), 2019 (DD n. 305 del 09/04/2020) e 2020 (DD n. 16 del 22/03/2021) che permette di acquisire le domande di partecipazione al Bando per l'assegnazione di borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, effettuate da genitori, tutori o dagli stessi studenti, se maggiorenni (richiedenti). Il sistema consente la presentazione delle istanze, previa registrazione, attraverso la compilazione di un formulario online, la stampa della domanda firmata e allegata al sistema, assieme alla scansione di un valido documento di riconoscimento (Carta di identità, Passaporto, ecc.), del codice fiscale (tessera sanitaria o simile) sia del Richiedente che dello Studente beneficiario e di una scansione dell'attestazione ISEE in corso di validità. L'intero sistema è stato condiviso con nota prot. 185 del 26/02/2019 a cui è stato allegato il documento "Piattaforma IOSTUDIO - Architettura del Sistema".

In previsione delle prossime annualità del Bando IOSTUDIO, verrà riutilizzata, adattandola secondo le esigenze emergenti, la piattaforma appositamente sviluppata, confermando altresì le attività di supporto che si concretizzeranno nell'Help Desk Tecnico e nell'Supporto all'attività istruttoria.

Tabella 2 Strumenti digitali

TIPOLOGIA/ INFRASTRUTTURA	URL/TECNOLOGIA/ SISTEMA OPERATIVO	DESCRIZIONE	LINK	SSL
portale/hosting	lostudio.it php/mysql/centos/linux GNU/Linux CentOS 7.x	Piattaforma, per la gestione della presentazione delle istanze per le borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	https://iostudio.regione.campania.it/	SI

L'Help desk è lo strumento tecnico di interfaccia che ha l'obiettivo di fornire risposte agli utenti per problematiche d'uso della piattaforma raccolte tramite uno specifico form e quindi indirizzate ad una casella di posta dedicata. Il servizio è organizzato su un livello interno più

un'interfaccia con la struttura organizzativa regionale. Il primo livello ha la funzione di raccogliere le segnalazioni (provenienti esclusivamente dalle e-mail) e di smistarle al livello tecnico (per problemi inerenti all'uso della piattaforma), il secondo inoltra al RUP i quesiti di ordine procedurale/amministrativo per la definizione della risposta. Durante l'ultimo bando il gruppo di lavoro ha gestito oltre 14mila mail tecniche.

Tabella 3 Il numero delle mail gestite nel bando IoStudio 2020

Tabella 5 - Numero delle mail gestite nel bando IOSTUDIO 2020												
FASE POSTBANDO	INDIRIZZO	MAIL	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
HELPDESK	iostudio@regione.campania.it	IN ARRIVO	1.133	336	1.026	546	178	465	210	140	221	4.255
		INVIATA	877	292	1.657	883	150	396	166	121	160	4.702
		TOTALE	2.010	628	2.683	1.429	328	861	376	261	381	8.957
	helpdesk.iostudio@ifelcampania.it	IN ARRIVO	2.733	15	17	3	9	22	9	5	0	2.813
		INVIATA	2.393	13	13	2	8	19	8	5	0	2.461
		TOTALE	5126	28	30	5	17	41	17	10	0	5.274
TOTALE COMPLESSIVO			7.136	656	2.713	1.434	345	902	393	271	381	14.231

L'attività di supporto all'attività istruttoria è, non da ultimo, finalizzata ad assicurare l'accompagnamento agli uffici Regionali nelle azioni di controllo, di completezza della documentazione presentata, della rispondenza ai limiti qualitativi e quantitativi definiti stabiliti dalla Regione Campania.

Le attività di supporto alla fase istruttoria terranno conto delle indicazioni fornite dagli uffici regionali e verranno svolte utilizzando un procedimento codificato condiviso. Durante l'ultimo bando sono pervenute 67.806 domande e il gruppo di lavoro ha supportato gli uffici regionali fino alla pubblicazione della graduatoria definitiva dei beneficiari per l'assegnazione di 30.242 borse di studio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania.

5.2 Linea di azione 2 - Liaison Office

L'attività di Liaison Office prevede un ruolo di raccordo fra le scuole, i partner, gli operatori del terzo settore e gli uffici regionali in molteplici e differenti ambiti di interazione: amministrativo, gestionale, tecnico, progettuale.

In tal senso, il liaison office si qualifica come luogo e struttura di riferimento tecnico operativo di importanza strategica nel contesto di attuazione delle iniziative e dei progetti promossi dalla Regione Campania e realizzati presso tutte le istituzioni scolastiche coinvolte e svolge una funzione di facilitazione e valorizzazione dei processi gestionali a supporto della struttura regionale.

Con particolare riferimento agli ambiti di intervento dove sono state riscontrate le principali criticità da parte degli attuatori saranno intensificate analisi, rielaborazioni e implementazioni di soluzioni e correttivi idonei ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti.

5.2.1 Azione 2.1 - Liaison Office di supporto alla struttura regionale

L'attività di Liaison Office ha lo scopo di superare le criticità emerse, favorire la promozione e la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze sviluppate dagli istituti scolastici nel rapporto con la propria comunità ed il territorio, generare opportunità e facilitare nuove occasioni di crescita e sviluppo.

Il gruppo di lavoro coinvolto in questa linea d'azione avrà il compito di elaborare e stilare una serie di report/sintesi periodici per garantire una copertura di tutti i progetti messi in campo nel corso della Nuova Programmazione. L'obiettivo è quello di riuscire a rendere le scuole in grado di realizzare in tempi rapidi gli interventi coerenti con la filiera dell'istruzione e della formazione previsti nell'ambito dell'OP4 (Obiettivo di Policy 4, "Un'Europa più sociale"), delineare un censimento dei problemi emersi, analizzare e monitorare gli stati di avanzamento, segnalare le difficoltà emergenti, collegare i *problem solvers* con le istituzioni scolastiche e raccogliere un toolkit e una serie di azioni/soluzioni comuni.

L'attuazione degli interventi previsti, unitamente alla molteplicità dei soggetti coinvolti, necessita, infatti, di attività di presidio continuativo e di supporto attraverso la creazione di una interfaccia con i beneficiari, per assicurare le seguenti azioni:

- sostegno e facilitazione alla realizzazione dei progetti e dei moduli educativi e laboratoriali attraverso l'elaborazione di specifiche FAQ, informazioni sui bandi ecc.;
- supporto nella definizione e condivisione di procedure, strumenti operativi e modalità attuative per la valorizzazione dei progetti e delle esperienze educative extracurricolari;
- supporto alla condivisione delle procedure (toolkit).

Attraverso la costante relazione con gli istituti scolastici sarà perseguito il miglioramento dell'efficacia delle attività in corso, valorizzando i risultati di eccellenza, superando le criticità di attuazione, in un contesto globale della scuola in costante evoluzione.

Saranno, pertanto, consolidati i seguenti servizi:

- supporto gestionale: attività di servizio che accompagna e facilita il miglioramento continuo delle idee progettuali e la verifica del rispetto dei requisiti richiesti;
- supporto alla progettazione *in itinere*: attività di supporto alla progettualità *in itinere*, finalizzata a favorire il miglioramento continuo degli interventi con valenza interdisciplinare;
- networking: identificazione di nuovi percorsi di sviluppo per l'innovazione dei progetti attraverso attività di condivisione, scambio esperienziale e rete tra gli attori delle iniziative messe in campo negli istituti scolastici.

Per valorizzare e migliorare le performance di attuazione e gestione dei progetti e delle iniziative il liaison office assicura una funzione di accompagnamento e tutoraggio alle istituzioni scolastiche e alle reti di partenariato coinvolte con particolare riferimento al

supporto operativo in relazione agli aspetti connessi al rispetto degli obblighi e delle procedure amministrative, gestionali e di rendicontazione.

L'attività di liaison office, inoltre, si estende e sostanzia nel supporto agli uffici regionali, agli enti locali, alle scuole ai fini della definizione dell'offerta formativa regionale e dell'organizzazione della rete scolastica. In tal senso, l'attività di analisi, verifica e indirizzo in termini di offerta formativa e di dimensionamento scolastico su tutto il territorio regionale della Campania supporta gli uffici preposti alla stesura dei documenti di programmazione territoriale, redige e aggiorna annualmente la mappatura degli Istituti scolastici sul territorio regionale, con il dettaglio delle sedi centrali, dei plessi e delle sedi distaccate e analizza - attraverso concertazione con gli enti locali e le istituzioni scolastiche - le proposte di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa e di razionalizzazione e ottimizzazione della distribuzione della rete scolastica regionale.

5.3 Linea di azione 3 – Piano di comunicazione integrato

Obiettivo dell'azione è supportare la Regione Campania nelle azioni di presentazione, condivisione e diffusione dei risultati delle attività realizzate o in corso di realizzazione anche al fine di creare ulteriori occasioni per conoscere esperienze similari su scala nazionale, europea e internazionale.

Nell'ambito delle attività di comunicazione - attività trasversale a tutte le linee d'azione sin qui descritte - il gruppo di lavoro sarà impegnato in molteplici azioni che andranno dalla redazione di pubblicazioni per non addetti ai lavori (Layman's Report) di ciascun progetto - riservate a tutti gli altri soggetti istituzionali, ai destinatari, alle famiglie e a tutte le persone interessate alle azioni messe in campo dalla Regione - alla realizzazione di infografiche; dalla redazione di comunicati stampa alla pubblicazione di news sul mondo della scuola e dei progetti; dalla elaborazione di manuali d'uso (IOSTUDIO) alla raccolta di dati da veicolare verso l'esterno.

Inoltre, in stretta collaborazione con la Linea 2 – *Liaison Office di supporto alla struttura Regionale* -, il gruppo di lavoro, supportato dai referenti della suddetta Linea, avrà il compito di stilare report e analisi periodici che diano il senso dello stato dell'arte e il reale avanzamento dei progetti realizzando un autentico *follow up* inteso come: osservazione, controllo e *monitoring*.

Nello specifico, per l'azione in oggetto, il GdL provvederà ad elaborare periodiche e sistematiche sintesi del Programma, redigere comunicati da inoltrare agli organi di informazione locali al fine di veicolare i risultati di maggior interesse. I comunicati, successivamente, saranno raccolti e organizzati in apposite rassegne stampa in grado di verificare la pubblicazione degli stessi su giornali, riviste e siti. In aggiunta, sarà garantito, laddove richiesto e in piena compatibilità con quella che sarà l'evoluzione della situazione emergenziale da Covid-19, supporto alla candidatura ed alla organizzazione di eventi specifici nazionali ed internazionali dedicati al mondo della scuola.

5.4 Coordinamento

L'attività di coordinamento sarà orientata a individuare le priorità e gli output da produrre e a creare le giuste sinergie tra i diversi gruppi tematici e tutti gli aspetti operativi.

Tale attività riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto consente la creazione di un modello organizzativo capace di garantire a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni di partecipare attivamente alla realizzazione di quest'ultimo, ognuno con le sue peculiari caratteristiche.

L'attività di coordinamento tecnico, inoltre, sarà esercitata attraverso l'utilizzo di un sistema direzionale unificato di Program Management, utile per il supporto alle decisioni di vertice, facente capo alle strutture di direzione e governo. Esso è finalizzato a tenere sotto controllo l'andamento delle attività nel loro complesso e rispetto ai diversi livelli istituzionali cui esse sono destinate, in particolare:

- controllare il flusso delle attività rispetto al piano/ai piani definiti;
- tenere sotto controllo le milestones definite;
- verificare le interdipendenze e le sovrapposizioni tra le diverse attività;
- verificare in continuo la coerenza delle azioni messe in campo rispetto alle finalità e agli obiettivi definiti.

Nell'ambito dell'azione di Coordinamento saranno prodotti periodici report su:

- stato di avanzamento;
- individuazione di punti critici rispetto ai tempi e alle attività;
- analisi delle interdipendenze tra le diverse attività;
- valutazioni sulla qualità degli output prodotti.

Il sistema unificato viene gestito attraverso appositi strumenti di Program Management che consentono la visione sintetica di tutte le linee di Attività e del loro andamento, attraverso la visualizzazione ed il trattamento di quelle informazioni che permettono al management generale di capire e decidere in ordine al Servizio.

L'azione di IFEL sarà finalizzata a fornire, mediante la disponibilità di risorse professionali altamente specializzate, un supporto per tre distinte attività:

- **Attività di analisi:** analisi dello stato dell'arte e delle dinamiche di realizzazione, evidenziando eventuali criticità, colli di bottiglia e elementi deterrenti.
- **Accompagnamento alla fase operativa:** presidio continuo per la comunicazione della calendarizzazione delle attività, supporto alle attività dirette alla facilitazione dei contatti istituzionali tra i vari soggetti amministrativi coinvolti a livello regionale.
- **Attività di monitoraggio:** supporto alla analisi e al monitoraggio dei risultati delle attività realizzate e delle azioni implementate per garantire il raggiungimento dei più ampi obiettivi complessivi della programmazione.

Inoltre, nell'ambito delle azioni di coordinamento, saranno dedicate specifiche attività anche alla verifica all'applicazione dei criteri in materia di trattamento dei dati personali e di privacy secondo la normativa dettata dal regolamento generale (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation - GDPR). In particolare, sarà assicurato un supporto in merito al rispetto degli obblighi derivanti dal Regolamento europeo anche in relazione agli

applicativi adottati e alla relativa protezione dei dati, verificando l'attuazione e l'applicazione del Regolamento.

6 Selezione e costituzione del gruppo di lavoro

Al fine di garantire la continuità tecnico-operativa necessaria alla prosecuzione delle attività oggetto dell'affidamento in parola, si procederà alla conferma del gruppo di lavoro attualmente impegnato, selezionato attraverso apposite call ai sensi del "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni" della Fondazione IFEL Campania approvato con atto nr. 14 del 26 ottobre 2015, relative agli interventi "Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva" e "Osservatorio delle politiche dell'Istruzione", che rappresentano un bagaglio di competenze già orientate e con un consolidato know-how specifico che costituisce un valore aggiunto e rende significativamente efficace le azioni da attuare e i tempi di attivazione.

La Fondazione IFEL Campania, in continuità con i servizi già offerti, potrà impegnare proprio personale dipendente o assunto con forme di lavoro flessibile, nelle forme previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa vigente per tempo, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento in materia di reclutamento del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato approvato dall'Assemblea dei Fondatori nella seduta del 28/01/2019, secondo quanto previsto dal proprio Piano Triennale delle Attività 2021-2023, redatto ai sensi degli Artt. 5 e 8 della DGR 126/2018 "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione Campania", approvato con DGR n. 514 del 25/11/2020, in merito alla determinazione della struttura organizzativa e della dotazione organica della Fondazione.

Inoltre, IFEL Campania in relazione ad eventuali ulteriori esigenze connesse al completamento delle attività, potrà procedere all'individuazione di risorse professionali che avverrà secondo le procedure previste dal "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni" della Fondazione IFEL Campania approvato con atto nr. 14 del 26 ottobre 2015, il quale individua principi, criteri e modalità per il conferimento da parte della Fondazione IFEL Campania di incarichi individuali di consulenza o collaborazione professionale, anche con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, in conformità alle prescrizioni dettate dalle leggi nazionali e regionali e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità e pari opportunità. In tal senso, è istituito l'Albo dei consulenti e collaboratori della Fondazione, accessibile sul sito istituzionale della stessa all'indirizzo www.ifelcampania.it. Tenuto conto delle specifiche tecniche e organizzative e sulla base delle esigenze operative e delle priorità di attivazione delle linee di intervento descritte dall'Offerta, la Fondazione IFEL Campania, così come previsto dal comma 2, art. 14 del "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni", potrà predisporre apposite call di selezione.

Potranno essere attivate professionalità già presenti in propri albi (Art. 7 Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni), in possesso delle necessarie competenze e che hanno maturato capacità ed esperienze adeguate agli obiettivi posti, tenendo conto di incarichi già svolti in favore di IFEL Campania nell'ambito di azioni analoghe a quelle oggetto della presente Offerta Tecnica.

Inoltre, si procederà anche attraverso strumenti di knowledge management volti alla mappatura delle risorse professionali previste dalle commesse già affidate e delle esigenze organizzativo-gestionali della Fondazione, al fine di operare, anche attraverso assessment e profilazioni, una ricognizione delle professionalità necessarie all'esecuzione delle attività descritte, verificando la compatibilità tra le professionalità di cui si necessita e le risorse esterne di cui si dispone (DSG IFEL Campania n. 34/2020).

Infine, IFEL Campania potrà impegnare proprio personale dipendente o assunto con forme di lavoro flessibile, nelle forme previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa vigente per tempo, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento in materia di reclutamento del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato approvato dall'Assemblea dei Fondatori nella seduta del 28/01/2019, secondo quanto previsto dal proprio Piano Triennale delle Attività 2022-2024, redatto ai sensi degli Artt. 5 e 8 della DGR 126/2018 "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione Campania", in merito alla determinazione della struttura organizzativa e della dotazione organica della Fondazione.

Con riferimento alla Raccomandazione 2008/C 111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, per quanto attiene le specifiche del Quadro dei titoli accademici dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore, sono presi in considerazione gli EQF 4,5,6,7,8.

Tabella 4 - Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - Raccomandazione 2008/C 111/01/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008

EQF	KNOWLEDGE ³	SKILLS ⁴	COMPETENCE ⁵
1	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi

³ Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

⁴ Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).

⁵ Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

EQF	KNOWLEDGE ³	SKILLS ⁴	COMPETENCE ⁵
4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.
7	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca; consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

La tabella successiva mostra i profili professionali previsti in Offerta:

ID	PROFILO	LIVELLO	DESCRIZIONE
A	DBSS Analista e progettista base dati	Specialista	Esperto nei processi di analisi dei dati e gestione banche dati connessi all'attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione di progetti in ambito europeo
B	DBS Analista base dati	Senior	Analizza e progetta i sistemi di gestione di banche dati, garantendone e controllandone le prestazioni ottimali e la sicurezza. È in grado di redigere o presentare rapporti o documenti tecnici.

ID		PROFILO	LIVELLO	DESCRIZIONE
C	DBJ	Assistente analista basi dati	Junior	Supporta la gestione delle banche dati. È in grado di redigere o presentare rapporti o documenti tecnici.
D	COMSS	Esperto in comunicazione	Specialista	Esperienze in attività di comunicazione, è in grado di affiancare gli uffici regionali nella definizione della strategia di comunicazione e nella presentazione dei risultati delle azioni messe in campo.
E	COMJ	Addetto comunicazione	Junior	Esperienze di comunicazione nel settore dei social e new media. Esperienze nell'organizzazione di eventi, campagne e attività di valorizzazione e disseminazione. Supporta l'esperto in comunicazione nella redazione di bozze dei testi per i comunicati agli organi di stampa e ai media.
F	PROGSS	Esperto iniziative e progetti	Specialista	Esperto nella conduzione e gestione di piani e programmi nonché nel coordinamento di gruppi di lavoro. Supporta le decisioni in merito alla realizzazione degli obiettivi di politica scolastica e alla valutazione delle scelte didattiche, di sperimentazione e di ricerca.
G	FORMS	Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	Senior	Esperienze nella conduzione e gestione di piani e programmi nonché nel coordinamento di gruppi di lavoro. Supporta i processi decisionali in merito alla realizzazione degli obiettivi di politica scolastica e la valutazione delle scelte didattiche, di sperimentazione e di ricerca.
H	FORMJ	Analista programmazione e monitoraggio percorsi formativi	Junior	Esperienze nella realizzazione di piani e programmi e nel supporto al coordinamento di gruppi di lavoro. Partecipa alle azioni di supporto ai processi decisionali in merito alla realizzazione degli obiettivi di politica scolastica.
I	GAC/OHD	Assistente alle istruttorie /Operatore HD	Junior	Esperienza in archiviazione documenti e tenuta dei fascicoli di progetto. Supporta il committente in attività istruttorie. Partecipa alle attività di raccolta, archiviazione e gestione delle richieste degli utenti, rispondendo direttamente ai quesiti o, eventualmente, provvedendo a smistare gli stessi al reparto tecnico o agli uffici regionali.
L	ICTSS	Esperto analista e progettista di software	Specialista	Progetta, valuta ed eventualmente sviluppa o ottimizza software applicativi analizzando le esigenze del committente (studi di fattibilità, individuazione degli strumenti più idonei, definizione dei requisiti hw e sw, ...). Valuta le scelte di make or buy relative al software.
M	ICTS	Analista e progettista di software	Senior	Partecipa alla valutazione ed eventualmente allo sviluppo di applicativi, intervenendo nell'analisi delle esigenze del committente (studi di fattibilità, individuazione degli strumenti più idonei, definizione dei requisiti hw e sw, ...). Supporta la valutazione delle scelte di make or buy relative al software.

ID		PROFILO	LIVELLO	DESCRIZIONE
N	ICTJ	Assistente analista e progettista di software	Junior	Partecipa alla valutazione ed eventualmente allo sviluppo di applicativi definiti in relazione alle individuate esigenze della committenza. Elabora documenti tecnici di supporto.
O	MONITS	Esperto monitoraggio piani e programmi	Senior	Esperto nel monitoraggio di piani e programmi europei, nell'ambito di percorsi educativi connessi al mondo della scuola e dell'istruzione, con comprovate competenze nel campo dell'analisi dei dati e gestione di banche dati e degli open data.
P1	CORM	Coordinamento	Capo progetto	Coordina il gruppo di lavoro e si interfaccia con la committenza per la pianificazione, gestione e coordinamento generale delle attività. È responsabile del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità. Contribuisce a mantenere il monitoraggio operativo delle scadenze e delle deadline di funzione.
P2	CORS	Coordinamento	Senior	Assicura il supporto nelle attività di pianificazione, gestione e coordinamento generale del servizio. Contribuisce a mantenere il monitoraggio operativo delle scadenze e delle deadline di funzione
P3	COR	Coordinamento	Junior	Esperienza di affiancamento alle attività di gestione di piani e programmi europei con particolare riferimento alle funzioni di coordinamento e supporto ai gruppi di lavoro
P4	EP	Esperto privacy	Specialista	Esperto degli aspetti legali e tecnici legati alla nuova normativa relativa al trattamento dei dati cd GDPR.

Nella tabella che segue vengono riportati i profili previsti dalla presente offerta, per i quali IFEL Campania, compatibilmente ai carichi di lavoro assegnati, potrà impegnare proprio personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato.

QUALIFICA ⁶	PROFILO	AREA DI INTERVENTO
FUNZIONARIO/QUADRO	P1 - Coordinamento	Coordinamento
IMPIEGATO I LIVELLO	F - Esperto iniziative e progetti	Linea di Azione 1
IMPIEGATO II LIVELLO	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	Linea di Azione 1
IMPIEGATO II LIVELLO	O - Esperto monitoraggio piani e programmi	Linea di azione 2
IMPIEGATO II LIVELLO	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	Linea di Azione 3
IMPIEGATO III LIVELLO	I - Assistente alle istruttorie /Operatore HD	Linea di Azione 1

⁶ Impiegati direttivi e quadri: CCNL "Commercio e Servizi" Accordo del 07/12/2012 Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltuuc-Uil; Dirigenti: CCNL "Dirigenti delle aziende del Commercio e Servizi" 31/07/2013.

QUALIFICA ⁶	PROFILO	AREA DI INTERVENTO
IMPIEGATO III LIVELLO	P3 - Coordinamento	Coordinamento

In coerenza con la Dir. 2006/54/CE (D.Lgs n. 5/2010) in merito alla parità di trattamento e di opportunità tra uomini e donne, peraltro già affermata dallo Statuto e dal Regolamento di IFEL Campania, verrà assicurata "l'eliminazione di ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo quello di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento e l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo".

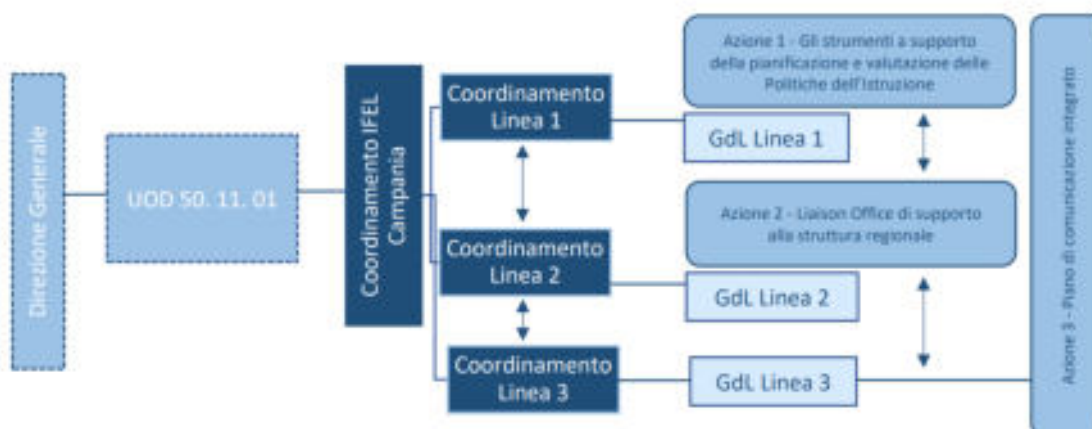
In analogia con quanto disposto per gli incarichi di natura tecnica dall'art. 253 comma 5, del D.P.R. n. 207/2010, per i profili che non richiedono un elevato e selettivo livello di professionalità si darà priorità a giovani professionisti con meno di cinque anni di esperienza.

7 Modello Organizzativo

Il modello organizzativo prevede un coordinamento generale affidato al capo progetto che rappresenta anche l'interfaccia con il committente. L'azione di coordinamento, descritta nei paragrafi precedenti, assicura la tenuta complessiva delle attività, con riferimento alla gestione e controllo dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario di ciascuna linea di azione.

A coadiuvare l'azione del capo progetto sono individuati, nell'ambito del gruppo di coordinamento, profili di maggiore esperienza per il coordinamento delle singole linee di azione.

I gruppi di lavoro delle Linee di azione, infine, saranno caratterizzati da profili professionali in grado di lavorare in autonomia e per obiettivi, così da poter garantire l'efficace realizzazione delle attività con la supervisione del coordinamento ed anche con la capacità di rispondere in autonomia alle diverse situazioni, entro i perimetri generali di organizzazione e di processo.



8 Cronoprogramma delle attività

L'attività sarà realizzata nell'arco di 48 mesi, secondo il cronoprogramma riportato di seguito:

LINEE/AZIONI	2022				2023				2024				2025			
	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
AZIONI PRELIMINARI																
Condivisione con DG obiettivi e risultati intermedi																
Costituzione gruppo di lavoro e avvio attività																
LINEA 1 - Gli strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione																
1.1 - Banche dati integrate																
1.2 - Cruscotto Informatico Offerta Formativa e implementazione per realizzare Portale diritto allo studio																
1.3 - Implementazione piattaforma di monitoraggio del Programma Scuola Viva																
1.4 - Implementazione portale Programma Scuola Viva																
1.5.1 - Riuso Piattaforma Ocse-Pisa																
1.5.2 - Riuso Piattaforma IoStudio																
LINEA 2 - Liaison Office di supporto alla struttura regionale																
2.1 - Liaison Office di supporto alla struttura regionale																
LINEA 3 - Piano di Comunicazione integrato																

9 Proposta economica

9.1 Valorizzazione delle attività

L'operazione proposta sarà regolata da contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra la Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania. L'affidamento del servizio si configura quale affidamento *in house*, ancorché si tratta di affidamento avente natura contrattuale.

Per la rendicontazione delle spese si fa riferimento alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE 2014-2020. In particolare, le spese sostenute da IFEL Campania, quale organismo *in house*, saranno rendicontate a costi reali, ovvero saranno effettivamente sostenute e dettagliatamente comprovate. In applicazione a quanto puntualmente disposto dalla regolamentazione regionale in materia⁷, IFEL Campania, in quanto prestatore di servizi, predisporrà la rendicontazione delle proprie spese a costi reali, presentando fatture per prestazioni di servizi resi, accompagnate da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

La valorizzazione del costo delle risorse professionali impegnate è stata ottenuta considerando per il personale dipendente: il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro (costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente e costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività sopresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima, premi di produzione ecc.).

Per quanto attiene il personale esterno (operatori, tecnici e consulenti esterni) il costo è stato valorizzato tenuto conto della normativa nazionale⁸, del regolamento IFEL Campania e delle previsioni di rendicontazione dei costi previsti dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 (DD n. 191/2020). Il personale esterno, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale sulla rendicontazione dei costi per gli enti *in house* nell'ambito del FSE⁹, è costituito da risorse professionali impegnate attraverso rapporti consulenziali aventi ad oggetto prestazioni specialistiche direttamente riferibili all'attività progettuale espletate in autonomia. Si è fatto, altresì, riferimento alle seguenti tre fasce di livello:

A - Esperti senior di settore e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza almeno quinquennale inerente al progetto/settore d'interesse;

B - Professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse;

C - Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore, professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale.

⁷ Paragrafo 5.4 "Rendicontazione delle attività degli Organismi *in house*", Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, approvato con DD 9 – DG 1 del 02/02/2018.

⁸ Nelle more di un aggiornamento della normativa nazionale, i costi per il personale esterno sono calcolati in conformità a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

⁹ Circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 "Costi ammissibili per gli enti *in house* nell'ambito del FSE 2007-2013" e ss.mm.ii. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Gazzetta Ufficiale n. 11/ 2011).

La voce relativa al personale comprende risorse professionali di staff impegnate nel coordinamento delle risorse umane, economiche, organizzative, informative, di monitoraggio delle azioni o di gestione amministrativa e di rendicontazione complessa, nonché nel coordinamento tecnico amministrativo, necessario alla tenuta amministrativa, alla tenuta documentale e, in generale, a tutte le procedure amministrative necessarie alla conduzione dell'operazione.

La classificazione delle risorse professionali, articolate secondo i profili previsti al paragrafo dedicato alla composizione del gruppo di lavoro, presa in considerazione ai fini della valutazione dei costi degli interventi, si articola nel modo seguente:

Tabella 6 - Descrizione dei livelli professionali

LIVELLI	DESCRIZIONE
CAPO PROGETTO	Profili con esperienza almeno decennale: docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti. Coordinamento di gruppi di lavoro e interfaccia con la COMMITTEA per la pianificazione, gestione e coordinamento generale del servizio.
SPECIALISTA	Profili con provata esperienza in specifici mercati di competenza impegnati per supporto specialistico riconducibili a tutte le tematiche previste nella presente OT (politica e normativa comunitaria; politiche e normative del lavoro; contabilità, fiscalità e finanza; ambito giuridico, temi sociali, cooperativi, occupazionali, in coerenza con gli ambiti definiti) con particolare riferimento alla formazione di tali temi in modalità e-learning.
MANAGER	Profili con esperienza almeno decennale: docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti.
SENIOR	Profili con provata esperienza in specifici mercati di competenza impegnati per supporto specialistico riconducibili a tutte le tematiche previste nella presente OT (politica e normativa comunitaria; politiche e normative del lavoro; contabilità, fiscalità e finanza; ambito giuridico, temi sociali, cooperativi, occupazionali, in coerenza con gli ambiti definiti) con particolare riferimento alla formazione e di tali temi in modalità e-learning.
JUNIOR	Profili con competenze nei temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi, metodologie di analisi dati e di processo, impegnati nell'esecuzione delle attività sotto l'aspetto tecnico, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti.

Ai sensi di quanto disposto dalla Circolare n. 40/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in merito al personale esterno impegnato attraverso rapporto di consulenza avente ad oggetto prestazioni specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate in autonomia e con la diretta responsabilità e controllo del/della Consulente, tale valore non potrà superare, in ogni caso, il limite massimo di 10 giorni al mese. Per risorse professionali di staff impegnate nel coordinamento, si è tenuto conto del limite massimo di 15 giorni mensili disposto dalla citata circolare che assicura, comunque, impegno continuativo e costante per l'intera durata del progetto.

Per quanto attiene i costi diretti sono stati stimati tenendo in considerazione l'acquisto di attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività e gli altri costi direttamente collegati alle attività previste. Essi comprendono le forniture specialistiche da acquisire, e quant'altro possa rendersi necessario per lo svolgimento dell'attività proposta (fitto e manutenzione locali, risorse hosting e housing, acquisizione di software e hardware ivi compreso eventuali

affidamenti per costi di sviluppo degli applicativi/banche dati/RDBMS; spese organizzazione eventi, incontri, promozione e, diffusione, consumabili e cancelleria, ecc.) direttamente attribuibili ad essa in via esclusiva.

Nell'ambito dei costi diretti sono state considerate le spese di trasferte e missioni per il personale ed i consulenti, il costo è stato valorizzato, comprendendo in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito, trovando applicazione quanto disposto a pag. 82 delle Linee guida per i Beneficiari FSE 2014 – 2020, documento approvato con DD n. 191 – DG 1 del 04/08/2020, recante disposizioni in tema di "Spese di viaggio/vitto/alloggio per il personale interno ed esterno impiegato per la realizzazione del progetto".

Le attività potranno essere svolte presso gli uffici della Regione Campania dedicati allo svolgimento delle attività di cui alla presente offerta e, per le attività che non richiedono la presenza presso gli uffici del Committente, verranno svolte prevalentemente presso una sede della Fondazione di IFEL Campania presso cui verranno dedicati spazi allestiti e attrezzature adeguate. Per le attività di diffusione si potrà fare ricorso a sedi idoneamente attrezzate messe a disposizione da enti pubblici e/o privati.

Per quanto concerne i costi indiretti, in applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), essi sono stati calcolati ad un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno), ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

VOCE DI COSTO/AZIONI	FIGURA	GG/UOMO	IMPORTO EURO (IVA Esclusa)
A) PERSONALE			
Linea di azione 1 - Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione	specialista	1.914	501.000,00
	senior	880	202.880,00
	junior	5.372	837.232,00
Linea di azione 2 - Liaison Office	specialista	560	133.600,00
	senior	2.460	534.000,00
	junior	7.440	1.086.240,00
Linea di azione 3 - Piano di comunicazione integrato	specialista	1.280	274.800,00
	senior	480	134.880,00
	junior	2.440	359.280,00
Coordinamento	capo progetto	840	370.440,00
	specialista	192	48.384,00
	senior	1.820	333.160,00
	junior	3.792	606.552,00
A) PERSONALE		29.470	5.422.448,00
B) COSTI DIRETTI			729.704,00

VOCE DI COSTO/AZIONI	FIGURA	GG/UOMO	IMPORTO EURO (IVA Esclusa)
C) COSTI INDIRETTI			813.367,20
TOTALE COMPLESSIVO		29.470	6.965.519,20

In riscontro a quanto richiesto con nota prot. 0604886 del 03/12/2021 della Direzione Generale 11, l'importo complessivo necessario per la prestazione dei servizi descritti nella presente offerta è pari a euro 6.965.519,20 (seimilioninovecentosessantacinquemilacinquecentodiciannove/20) oltre IVA.

L'importo offerto resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Per completezza di esposizione si riporta di seguito la stima dei costi suddivisi per le singole annualità di realizzazione.

Voce di costo	2022	2023	2024	2025	Totale complessivo
A) PERSONALE	1.018.822,00	1.511.342,00	1.472.622,00	1.419.662,00	5.422.448,00
B) COSTI DIRETTI	93.476,00	286.876,00	174.676,00	174.676,00	729.704,00
C) COSTI INDIRETTI	152.823,30	226.701,30	220.893,30	212.949,30	813.367,20
Totale complessivo	1.265.121,30	2.024.919,30	1.868.191,30	1.807.287,30	6.965.519,20

La tabella successiva mostra la stima degli indicatori di attività nelle quattro annualità previste per lo svolgimento delle attività.

AZIONI	PROFILO	LIVELLO	2022	2023	2024	2025	Totale
Linea di azione 1 - Strumenti a supporto della pianificazione e valutazione delle Politiche dell'Istruzione	A - Analista e progettista base dati	specialista	48	48	48	48	192
	B - Analista base dati	specialista	108	108	108	108	432
	C - Assistente analista basi dati	junior	120	120	120	120	480
	F - Esperto iniziative e progetti	specialista	260	300	260	260	1080
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	120	240	120	120	600
	I - Assistente alle istruttorie /Operatore HD	junior	1.103	1.103	1.103	1.103	4.412
	L - Esperto analista e progettista di software	specialista	30	60	60	60	210
	M - Analista e progettista di software	senior	40	80	80	80	280
	N - Assistente analista e progettista di software	junior	120	120	120	120	480
Linea di azione 2 - Liaison Office	F - Esperto iniziative e progetti	specialista	100	180	180	100	560
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	240	120	360	480	1.200
	H - Analista programmazione e monitoraggio percorsi formativi	junior	1.080	2.280	2.160	1.920	7.440

AZIONI	PROFILO	LIVELLO	2022	2023	2024	2025	Totale
	O - Esperto monitoraggio piani e programmi	senior	270	330	330	330	1.260
Linea di azione 3 - Piano di comunicazione integrato	D - Esperto in comunicazione	specialista	80	360	360	360	1.160
	E - Addetto comunicazione	junior	160	720	840	720	2.440
	F - Esperto iniziative e progetti	specialista		120			120
	G - Esperto programmazione e monitoraggio percorsi formativi	senior	120	120	120	120	480
Coordinamento	P1 - Coordinamento	capo progetto	210	210	210	210	840
	P2 - Coordinamento	senior	380	480	480	480	1.820
	P3 - Coordinamento	junior	648	1128	1008	1008	3.792
	P4 - Esperto privacy	specialista	48	48	48	48	192
Totale complessivo			5.285	8.275	8.115	7.795	29.470

Nell'ambito dei benefici per la collettività che l'affidamento *in house* ad IFEL Campania offre - che fanno riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche - le componenti qualitative e quantitative della presente OT, gli elementi di costo rappresentati, considerando il valore complessivo della proposta oltre che le singole tariffe di costo stimate per gg/uomo rappresentate nella tabella precedente, assicurano il rispetto del principio di congruità economica ed economicità dell'offerta richiesto dall'Art. 192 c.2 del D.lgs. 50/2016, ciò anche prendendo in considerazione, come valori di riferimento i prezzi di mercato per prestazioni similari¹⁰.

Esclusivamente ai fini del rispetto di indicatori di attività verso la Regione Campania per l'esecuzione delle prestazioni offerte, nella tabella che segue si evidenziano gli specifici parametri di costo medi utilizzati per la presente proposta. I gg/uomo totali costituiscono la somma delle giornate previste per l'intero periodo. La tariffa di costo stimata per gg/uomo costituisce l'importo medio unitario stimato di costo, rapportato a valori di riferimento a prezzi di mercato per prestazioni similari delle due colonne di confronto¹¹.

¹⁰ Ad esempio, parametri adottati nell'ambito della Convenzione Consip per la fornitura dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 – Lotto n. 6 che comprende, tra l'altro, il supporto specialistico all'Autorità di Gestione e Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020.

¹¹ Parametri adottati nell'ambito della Convenzione Consip per la fornitura dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 – Lotto n. 6 che comprende, tra l'altro, il supporto specialistico all'Autorità di Gestione e Certificazione del POR Campania FESR 2014-2020.

Expertise	GG/uomo	Tariffa media	Costo previsto	Tariffa media di confronto ⁹	Proiezione Costo di confronto ⁹
Capo progetto	840	441,00	370.440,00	600,00	504.000,00
Specialista	3.946	242,72	957.784,00	325,00	1.282.450,00
Senior	5.640	213,64	1.204.920,00	250,00	1.410.000,00
Junior	19.044	151,72	2.889.304,00	200,00	3.808.800,00
Altri costi			1.543.071,20		
Totale	29.470		6.965.519,20		7.005.250,00

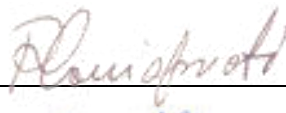
Naturalmente a ciò si deve aggiungere che, data la natura *in house* del soggetto proponente, la congruità economica può essere valutata anche tenendo presente che non verranno addebitati all'Amministrazione regionale ulteriori costi aggiuntivi, essendo prevista la rendicontazione basata esclusivamente su spese effettivamente sostenute.

IFEL Campania - che si configura quindi quale strumento operativo tecnico idoneo all'affidamento *in house*, esercitando l'amministrazione nei suoi riguardi un potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell'attività della persona giuridica controllata, che non possiede alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione – in quanto Ente *in house* è inquadrata quale “soggetto attuatore” dell'intervento/operazione attribuitogli dalla Pubblica Amministrazione e come tale è tenuta a sottostare ai controlli effettuati dall'amministrazione regionale, che prevedono una verifica sul 100% delle spese sostenute.

Si rappresenta che, sulla base dell'avanzamento delle attività, si potrà procedere ad una verifica di tali stime, anche con riferimento ad eventuali fabbisogni ulteriori, per cui si proporrà eventualmente, una diversa articolazione delle stesse - da quantificare e rendicontare nel rispetto delle previsioni di cui alle linee guida - e, comunque, nell'ambito del costo totale preventivato.

10 ELENCO REVISIONI

DATA	REV.	PAR.	OGGETTO DELLA MODIFICA
27/12/2021	1.0	-	Nuova Emissione

	NOME	FUNZIONE	FIRMA
REDATTO DA:	Daniela Melchiorre	RESPONSABILE COMMESSA	
VERIFICATO DA:	Roberto Cacciapuoti	AREA SERVIZI	
APPROVATO DA:	Marco Alifuoco	DIREZIONE PSCPS	